



## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Sede per cui si intende presentare la domanda	Indirizzo a cui far pervenire la domanda
Legambiente Emilia-Romagna Via Massimo Gorki 6, 40128 – Bologna	Arci Servizio Civile Bologna Via Emilia Zago 2, 40128 Bologna
Legambiente Piacenza Via Pietro Giordani, 2 29121 - Piacenza	Arci Servizio Civile Piacenza Via Serravalle Libarna 5 - 29100 Piacenza (PC)

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO:

***DALLA CONSAPEVOLEZZA ALL'AZIONE: AMBIENTIAMOCI!***

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

**Settore:** AMBIENTE

**Area di intervento:** *Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria/Prevenzione e monitoraggio dell'inquinamento acque*

**Codifica:** C01, C02

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

**Il progetto è pensato e realizzato da Legambiente Emilia-Romagna e si attiverà nella sede di Legambiente Emilia-Romagna e in quella di Legambiente Piacenza**

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Con questo nuovo progetto l'associazione intende attivare una serie di azioni, a supporto dei cittadini di tutte le fasce di età su campagne di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Inquinamento dell'aria e delle acque, sono i temi su cui si basa il progetto con iniziative di sensibilizzazione e realizzazione di incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole anche attraverso campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente. Lo spirito con cui si intende attivare il progetto è quello di aumentare la conoscenza dell'ambiente in

cui viviamo, l'ambizione di "pensare globalmente, agire localmente", cioè di intrecciare la questione ambientale, con le necessità e le aspirazioni dei cittadini e con i problemi specifici dell'Emilia-Romagna.

L'idea di attivare un progetto su scala regionale inserendoci giovani in SCN, che si interfaceranno anche tra loro, permetterà a tutti di fare un'esperienza importante e concreta. I volontari, inoltre, si impegneranno nei confronti delle loro comunità ma più in generale, operando in un contesto regionale, acquisiranno capacità curriculari utili per il loro futuro.

#### 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

##### Territorio interessato dal progetto

LEGAMBIENTE EMILIA-ROMAGNA è presente su tutto il territorio, con 34 circoli locali tra cui quello di Piacenza. Vengono effettuate ricerche, analisi e valutazioni che permettono conseguentemente di redigere dossier ed elaborati che trattano tutti i temi prima citati, con un focus regionale e locale.

Si affronta la **manca**za d'informazione scientifica sui temi ambientali come principale criticità di un territorio che cerca il cambiamento verso politiche sostenibili e che dovrebbe fare dell'economia "green" il suo cavallo di battaglia.

Ad esempio la regione è notevolmente indietro rispetto alla riduzione delle emissioni climalteranti. Oltre a questo, il posizionamento all'interno del bacino padano la rende una delle aree più inquinate d'europa in riferimento alla qualità dell'aria.

La nostra regione ed i suoi capoluoghi hanno un altissimo tasso di motorizzazione, con un ridotto utilizzo del treno; Si disegna un quadro ben definito: il traffico urbano è un grande protagonista nelle emissioni di anidride carbonica.

Un altro grosso problema dell'Emilia-Romagna è il consumo di suolo: il tema della fragilità del territorio della nostra regione deve diventare centrale nella riflessione comune a tutti i livelli di governo del territorio e il lavoro per realizzare una effettiva mitigazione del rischio idrogeologico deve di necessità prevedere una improrogabile inversione di tendenza.

Dall'edizione 2017 del Dossier ISPRA "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" **l'Emilia-Romagna risulta essere la quarta regione in Italia per suolo consumato: il territorio cementificato è pari a quasi il 10% del totale, con una perdita tra il 2015 ed il 2016 di 306 ettari (pari ad un incremento dello 0,14% di suolo consumato). Bologna risulta essere la provincia con il maggior incremento di suolo consumato tra il 2015 ed il 2016 con un + 0,33% (pari a 113 ettari), quasi un terzo dell'aumento totale nello stesso anno dell'Emilia-Romagna.**

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

### 6.1.1 Dati generali sul settore di intervento del progetto

I settori in cui si inserisce il presente progetto sono quelli del mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide **basi scientifiche** e dell'attività di proposta di pratiche sostenibili per ridurre i fenomeni di degrado ambientale nel nostro Paese.

Oggi, al contrario di qualche anno fa, sono più numerosi i rapporti sullo stato di salute dell'ambiente italiano curati dalle istituzioni locali. Ciò nonostante resta fondamentale l'apporto fornito dalle associazioni ambientaliste con la realizzazione di monitoraggi ambientali e la pubblicazione di analisi di approfondimento, per svolgere una funzione di stimolo per il continuo miglioramento del quadro ambientale del nostro paese.

Secondo le ultime stime realizzate nel dossier Mal'Aria di Legambiente (2017), prendendo in esame i principali inquinanti atmosferici, troviamo che:

- ❖ le emissioni di particolato (**PM10**) su tutto il territorio nazionale sono dovute principalmente al riscaldamento e produzione di calore ed ai trasporti stradali rispettivamente con il 59,545% e il 12% del totale delle emissioni, al terzo posto troviamo l'industria con il 10,6% di emissioni.
- ❖ Per quanto riguarda gli **ossidi di azoto (NOx)** il traffico veicolare (49,4%) è il maggior responsabile delle emissioni in atmosfera (arrivando al 68% del totale se si sommano anche le emissioni degli altri tipi di trasporto). Segue l'industria con circa il 17,3% delle emissioni nazionali.
- ❖ Il settore industriale, e più nel dettaglio la produzione di energia, è la prima fonte di emissione degli **ossidi di zolfo (SOx)** con circa 75% del totale. Poi ci sono gli altri trasporti, con il 16%, dovuto principalmente ai trasporti marittimi.
- ❖ I trasporti stradali emettono il 23% del **monossido di carbonio (CO)** presente in atmosfera, mentre la seconda fonte di emissione è costituita dal riscaldamento con il 22% del totale, seguito dal settore industriale con il 7%.
- ❖ Per quanto riguarda i **composti organici volatili non metanici (NMVOC)**, il 45% delle emissioni proviene da tutte quelle industrie che lavorano nel campo della chimica, della carta, dei solventi e delle vernici.
- ❖ È il trasporto stradale rappresenta la prima fonte di emissioni di **benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)** pari al 44% del totale nazionale, seguite dalle emissioni industriali con il 15%.

Il tema acqua non è meno importante.

- ❖ Il 22 dicembre 2015 è scaduto il termine per il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60 in termini di conseguimento (o mantenimento) del "buono" stato ecologico per tutti i corpi idrici. Obiettivo della Water Framework Directive era fissare un quadro comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, di transizione e di quelle costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità.
- ❖ Nel 2009 erano il 42% i corpi idrici superficiali europei che godevano di un buono o elevato stato ecologico, nel 2015 si è raggiunto solo poco più del 50% di essi. In Italia la situazione non sembra migliore: secondo la relazione sull'attuazione della WFD presentata nel 2012 dalla Commissione europea innanzitutto non si conosce lo stato ecologico del 56% e lo stato chimico del 78% delle acque superficiali; i corpi idrici che ricadono nelle classi "elevato" e "buono" per lo stato

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

ecologico sono complessivamente il 25%, mentre per lo stato chimico sono in classe buono il 18% le acque superficiali monitorate.

- ❖ Dalle informazioni fornite dagli stessi impianti italiani (per il registro europeo E-PRTR), emerge che nel nostro Paese nel 2011 sono state emesse oltre 140 tonnellate di metalli pesanti direttamente nei corpi idrici e quasi 2,8 milioni di tonnellate di sostanze inorganiche (Cloruri Fluoruri e Cianuri) di cui quasi la metà derivanti da attività di tipo chimico. Tra le sostanze organiche ritenute pericolose in via prioritaria rientrano l'antracene, il benzene, gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici): sono state immesse 2,9 tonnellate di nonilfenoli cioè il 60% circa dell'emissione europea totale per questa sostanza, 1,25 tonnellate di IPA (pari al 39% della quantità totale dichiarata a livello europeo per il 2011) e 0,91 tonnellate di benzene legate quasi esclusivamente al settore della produzione e trasformazione dei metalli.
- ❖ Acque di balneazione: Pesca di frodo, abusivismo edilizio sul demanio, violazioni al codice di navigazione e alle norme sulla nautica da diporto, depuratori difettosi, scarichi fognari e inquinamento da idrocarburi: le illegalità che riguardano il mare e le coste italiani, lo scorso anno, sono cresciute. Un incremento del 2,8% rispetto al 2011 e addirittura del 14,4% rispetto al primo gennaio del 2010. Sono aumentati i reati (13.518, pari a 1,8 illeciti per chilometro di costa), le persone denunciate (16.092) e i sequestri che superano quota quattromila (4.076). Oltre la metà dei reati si è consumata nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa - nell'ordine: Campania, Sicilia, Puglia e Calabria - seguite dalla Sardegna e dal Lazio.

Nell'ambito delle diverse attività d'informazione scientifica curate da Legambiente, con il presente progetto saranno realizzate analisi sui seguenti temi:

- Ambiente Urbano e Qualità di Vita dei Cittadini (**mobilità, qualità dell'aria, qualità dell'acqua**);

#### 6.1.2 Dati sul contesto territoriale e l'area di intervento nelle 2 sedi di attuazione previste dal progetto

Il progetto "**Dalla consapevolezza all'azione: ambientiamoci!**" come già indicato si attiverà su 2 sedi di attuazione presenti in Emilia-Romagna.

#### Contesto locale e dati sull'area di intervento

##### Distribuzione della popolazione 2016 – Emilia Romagna

Maschi 2.161.608

Femmine 2.295.710

Tot. popolazione 4.457.318

L'Emilia Romagna e le sue città tra cui Piacenza, immerse nel bacino padano, non sono prive di problematiche ambientali: i temi della mobilità sostenibile e delle nuove infrastrutture viarie in progetto, sono strettamente legati alla qualità dell'aria ed al consumo di suolo. Con campagne e dossier come Pendolaria (mobilità su ferro) e Mal'Aria (Qualità dell'aria), l'associazione approfondisce queste problematiche, legandole indissolubilmente attraverso la richiesta di una migliore mobilità pubblica, indispensabile per migliorare la qualità dell'aria. A questo si aggiungono iniziative come la Festa

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

dell'Albero, e la campagna Stop al Cemento, che vogliono valorizzare l'importanza degli spazi verdi e la necessità di fissare dei limiti all'espansione urbanistica, per preservare la campagna e le produzioni agricole di qualità. Con Goletta Verde inoltre si intrecciano i temi della costa, che vanno dall'urbanizzazione alla pesca, passando per i parchi naturali come quello del Delta del Po: una biodiversità immensa da preservare.

*Le principali campagne ambientali che hanno visto l'impegno delle sedi di attuazione nel 2016 sono state:*

#### **Gennaio 2016 – Mal'Aria di Città**

Il 2015 è stato un altro anno nero per la qualità dell'aria. Tutti i capoluoghi oltrepassano il limite di 35 giorni di superamento delle polveri sottili, fatta eccezione per Cesena. Piacenza e Bologna tra le città peggiori.

#### **Gennaio 2016 – Convegno: portare le merci in treno**

Ridefinire il modo in cui avviene il trasporto delle merci è una delle grandi sfide che l'Italia e l'Emilia-Romagna hanno di fronte. Produzione di un dossier sul trasporto merci in Regione, con focus specifici sui grandi interporti come Bologna e Piacenza.

#### **Marzo 2016 – Treno Verde Piacenza e Modena**

Dal Quartiere Sacca a Modena le buone pratiche per la smart city. Stop alle auto davanti alle scuole. A bordo del Treno Verde le proposte degli studenti delle scuole Marconi di Modena Rafforzare e replicare l'esperienza del quartiere Sacca a Modena per rilanciare la riqualificazione urbana delle città dell'Emilia-Romagna, partendo dal protagonismo dei cittadini.

A Piacenza, in occasione del Treno Verde, un incontro pubblico sulle buone pratiche di cittadinanza attiva della cittadinanza, ed una tavola rotonda sulle città intelligenti: mobilità sostenibile, riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento dell'aria.

#### **Marzo 2016 – Ecolegalità al Cinema**

Ecolegalità 2.0: I ragazzi dell'ITIS Fermo Corni di Modena e dell'ITE Matteucci di Forlì al cinema dal 16 al 21 marzo Mentre a Reggio Emilia si avvicina l'inizio del processo Aemilia ed è in corso l'allestimento dell'aula bunker, le loro produzioni video sono proposte al pubblico, grazie alla disponibilità di alcune sale delle città

#### **Aprile 2016 – Campagna informativa su fonti fossili e rinnovabili**

In occasione dell'appuntamento referendario sulle estrazioni entro le 12 miglia marine, l'associazione si è impegnata in una campagna informativa sulle problematiche legate alle fonti fossili ed alle estrazioni, a confronto con la produzione di energia da fonti rinnovabili.

#### **Maggio 2016 – Voler bene all'Italia**

2 giugno a Roccabianca (PR) e 5 giugno a San Leo (RN). I cammini della bellezza sono stati il tema di questa 13esima edizione di Voler Bene all'Italia per riscoprire, on the road e zaino in spalla, gli itinerari storici di un'Italia minore che rischia di scomparire ma ce la vuole fare. Chiusura il 6 giugno a Polesine Parmense

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

### **Maggio 2016 – Spiagge e fondali puliti**

Bottiglie di vetro, di plastica, lattine, buste, tappi, coperchi, bicchieri, stoviglie, contenitori, cotton fioc, filo e ami da pesca, mozziconi di sigaretta. La lista delle schifezze abbandonate che possono rovinarci il gusto di una bella passeggiata al mare è lunghissima. Un'aggressione continua e insopportabile ai danni dei paesaggi che amiamo di più, a cui è impossibile rimanere indifferenti. Organizzate in Emilia Romagna svariate iniziative di pulizia delle spiagge

### **Maggio 2016 – Voglia di Verde in città**

Biciclettata tra le strade di Piacenza, alla scoperta delle aree verdi della città, per imparare a conoscerle, difenderle e contrastare l'inquinamento.

### **Giugno 2016 – Dibattito pubblico su Piazza Cittadella (PC)**

Dibattito pubblico sulle possibili soluzioni urbanistiche per preservare le bellezze architettoniche di Piazza della Cittadella di Piacenza

### **Luglio 2016 – No alla discarica di Castel Maggiore**

Con una lettera inviata ai soggetti che dovevano valutare l'ampliamento della discarica per rifiuti speciali di ASA ubicata nel Comune di Castel Maggiore: impianto impattante e non necessario. Si crea un nuovo danno al territorio, utile solo agli interessi consolidati del business dei rifiuti.

### **Luglio 2016 – Il richiamo del Trebbia**

Due giorni di festa, sport, escursioni, dibattiti, canoa per i bambini e gastronomia locale. Festa ecosostenibile ad impatto zero sulle tematiche ambientali legate al Fiume Trebbia. (San Salvatore - PC)

### **Agosto 2016 – Goletta Verde a Marina di Ravenna**

7, 8, 9 agosto: tra giornate a marina di Ravenna e nel Parco del Delta del Po alla scoperta delle bellezze naturali, per parlare di mare e ambiente. Da oltre 30 anni ogni estate Goletta Verde, la storica imbarcazione di Legambiente, naviga lungo le coste italiane per monitorare la salute del mare e dei litorali italiani, denunciare abusi e illegalità.

### **Agosto 2016 – Dossier #Dismettiamole**

Presentato il dossier sulle piattaforme Offshore in Adriatico. Nei mari italiani, e in particolare nell'Adriatico, 38 piattaforme e 121 pozzi hanno ormai terminato la loro attività produttiva o erogano talmente poco da far supporre che le compagnie stiano semplicemente ritardando la loro chiusura e di conseguenza l'obbligo e gli oneri di smantellamento e ripristino iniziale dei luoghi. Il caso di Angela Angelina al Lido di Dante (RA).

### **Settembre 2016 – Puliamo il Mondo**

Organizzazione di molti appuntamenti in tutta la regione, per prendersi cura degli spazi degradati delle nostre città.

### **Settembre 2016 – Puliamo il Mondo al parco del Fiume Trebbia**

Pulizia dei dintorni della sede del Parco del Trebbia, e recupero dell'aula didattica.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

**Novembre 2016 – No la nuovo impianto sciistico al Corno alle Scale**

40 milioni per impianti sciistici di Corno alle Scale: uno spreco che non tiene conto del cambio climatico, e sottrae denaro prezioso per la soluzione dei veri bisogni della montagna.

**Novembre 2016 – Piacenza per Aria: RicicliAmo**

Serata su "Economia circolare, raccolta differenziata ed inceneritore: come raggiungere gli obiettivi del piano regionale al 2020

**Dicembre 2016 – Comuni Ricicloni Emilia-Romagna**

Convegno sulla tariffazione puntuale e premiazione delle amministrazioni virtuose nel campo della gestione rifiuti

**Gennaio 2017 – No al nuovo Polo logistico di Piacenza**

Un secco monito perchè non venga presa in considerazione la proposta di un **enorme polo logistico** nella periferia orientale di Piacenza, in zona Roncaglia. Una proposta avanzata che riguarderebbe un'area enorme di circa 960.000 mq (circa 100 ettari !!) attualmente agricola, e solo in parte prevista in espansione dagli strumenti urbanistici esistenti.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Dopo l'individuazione delle criticità, gli indicatori che useremo per verificare i risultati finali raggiunti dal progetto, riguarderanno specificatamente la prevenzione e il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria delle acque e questi saranno comuni a tutte le 2 sedi del progetto:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1                      Scarsa conoscenza della qualità dell'aria e dell'ecosistema urbano da parte di cittadini e istituzioni: la rigenerazione urbana passa anche attraverso piccoli e grandi interventi di trasformazione tesa a cancellare gli errori del passato e a garantire una migliore qualità della vita ai residenti e agli ospiti. Attraverso l'analisi dei parametri urbani e basandosi su queste considerazioni iniziali si stila classifica finale del rapporto. Ma una buona qualità dell'ambiente urbano passa inevitabilmente attraverso un miglioramento della qualità dell'aria ed alla consapevolezza di come questa dipenda anche dalle scelte e dagli stili di vita di ogni singolo cittadino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di analisi sull'ecosistema urbano</li> <li>- Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia</li> <li>- Controllo dei superamenti dei limiti di legge delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria</li> <li>- Numero di iniziative di piazza, di circolo e istituzionali (convegni) e attività con le scuole volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento e fruibilità delle aree urbane</li> </ul>
<p>Criticità 2                      Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne e dello stato del mare oltre che dell'ambiente naturale ad esse connesso:                      la bellezza dei nostri territori, dei nostri mari, dei paesaggi collinari e di pianura è cosa riconosciuta.                      Tutto questo associato alla qualità dei nostri prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)</li> <li>- Numero di analisi sulla qualità del mare</li> <li>- Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità</li> <li>- numero di controlli e analisi sui residui dei</li> </ul>

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



<p>agroalimentari fa sì che l'Emilia-Romagna sia tra le mete più ambite dai turisti. Spesso però non siamo in grado di tutelare e valorizzare al meglio questo immenso patrimonio naturale ed agroalimentare, anzi con una sbagliata pianificazione spesso andiamo a comprometterne l'integrità. Con gli approfondimenti tecnici e normativi, le iniziative e le campagne sui territori si vuole tutelare e esaltare quelle che sono le vere ricchezze del territorio.</p>	<p>pesticidi negli alimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi degli interventi e delle politiche di difesa del suolo ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico</li> </ul>
<p>Criticità 3                  Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali:                  le notizie che i cittadini italiani ascoltano con maggior interesse dai media sono spesso legate alla politica, all'economia, all'attualità e alla mondanità. E' cresciuta però negli ultimi anni anche una certa sensibilità alle tematiche ambientali, visti purtroppo i numerosi casi di scempi ambientali che si sono perpetrati a scapito dell'ambiente e della collettività. Con una intensa e costante attività comunicativa si cerca di tenere viva l'attenzione dei media e dei cittadini sulle implicazioni ambientali (che si traducono spesso anche in questioni sanitarie) che una singola notizia, o decisione politica o fatto di cronaca portano con sé. La comunicazione delle problematiche ambientale da sola non basta però, serve una continua formazione ed educazione ambientale rivolta specialmente alle generazioni più giovani affinché possano imparare, e a loro volta trasmettere, l'importanza e la sostenibilità degli stili di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali</li> <li>- Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati</li> <li>- Numero di campagne di informazione e mobilitazione attraverso i canali "social" dell'associazione</li> <li>- Numero di eventi, iniziative e corsi di educazione ambientale nelle varie attività dell'associazione.</li> </ul>

### 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

#### 6.3.1 destinatari diretti

**Per tutte le sedi di progetto** i destinatari diretti sono le amministrazioni pubbliche delle città coinvolte: *le strutture sanitarie, le scuole di ogni ordine e grado* del territorio; che ricevono dalle ricerche e dalle elaborazioni fatte dall'Associazione le informazioni in merito alla situazione ambientale del loro territorio, e che saranno quindi deputate a fare scelte nei confronti dei cittadini in caso di fenomeni acuti di inquinamento (aria, acqua) e pianificazione (città, biodiversità, cambiamento climatico, sostenibilità).

#### 6.3.2 beneficiari indiretti

Nel territorio considerato (box 6.1) i beneficiari indiretti sono i cittadini (raggiunti dai servizi informativi e formativi), studenti (con incontri su formazione, educazione ambientale), amministratori (attraverso collaborazioni, progetti comuni, attuazione convenzioni).

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Gli altri attori e soggetti operanti nel settore e sul territorio sono Associazioni Ambientaliste che si interessano del problema, comitati locali che sono interessati da fenomeni acuti di inquinamento (aria, acqua, città), di salvaguardia della biodiversità e di battaglia contro il cambiamento climatico.

Non esiste però una campagna di monitoraggio vero e proprio – quindi un’offerta di servizi analoghi - proprio perché necessaria una strumentazione specifica e costosa e comunque non paragonabile a quella in dotazione di Arpa. Viene soprattutto svolta un’azione di monitoraggio dei dati Arpa, e di tutti quei soggetti che si occupano di Ambiente a diversi livelli, con dati che vengono resi noti attraverso report di diverso tipo ed in diverse modalità.

Le associazioni più rappresentative che si pronunciano su queste materie sono:

##### **GREENPEACE**

Si tratta di un’associazione internazionale che ha una sede italiana, e dei nuclei territoriali in Emilia-Romagna (Bologna e Rimini). Greenpeace si ispira ai principi della nonviolenza; è indipendente da qualsiasi partito politico; non accetta aiuti economici né da governi né da società private e si finanzia esclusivamente con il contributo di singoli individui che ne condividono gli ideali e la missione. Greenpeace è formata da una rete di uffici nazionali e regionali interdipendenti che lavorano insieme a Greenpeace International, ad Amsterdam. Il ruolo di Greenpeace è di avviare e coordinare i programmi e le attività di campagna. Ogni ufficio nazionale o regionale lavora su alcune o su tutte le priorità stabilite da International, anche se questo non impedisce agli uffici nazionali di stabilire priorità a livello locale che possono anche portare a una vera e propria campagna. In quest’ottica Greenpeace Italia è impegnata in attività di sensibilizzazione, denuncia e comunicazione relativamente alle tematiche ambientali.

##### **World Wildlife Fund (WWF)**

Nel 1966 si formò in Italia a seguito dell’alluvione di Firenze. L’obiettivo era quello di porre l’attenzione sullo stato dell’ambiente naturale, preoccupandosi del fatto che numerose specie erano in via di estinzione; che i parchi nazionali erano minacciati dalla speculazione edilizia e che il numero dei cacciatori sfiorava i 2 milioni. Attualmente il WWF Italia conta 109 Oasi naturalistiche gestite direttamente dalle loro strutture. Il lavoro di comunicazione è particolarmente importante seppur basato, principalmente, sulla fauna. E’ presente la sede regionale per l’Emilia-Romagna.

##### **Il Fondo Ambiente Italiano**

**Il FAI** nasce nel 1975 con lo scopo di contribuire alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano. Il Fai restaura e protegge antiche dimore, castelli, giardini storici e aree di natura incontaminata ricevute in lascito o in donazione. Ogni anno offre a numerosi cittadini l’opportunità di visitare monumenti normalmente chiusi al pubblico. Attualmente sono più di trenta i beni appartenenti alla fondazione ed una decina ormai sono regolarmente aperti al pubblico.

##### **MARE VIVO**

Associazione ambientalista

Un gruppo di persone, unite dalla comune passione per il mare, decideva nel 1985 di fondare MAREVIVO e di dedicare volontariamente una parte significativa del proprio tempo per promuovere e

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

realizzare interventi in favore della difesa del mare. Inquinamento, trasporto di sostanze pericolose via mare, stragi di cetacei, metodi di pesca illegali e distruttivi, abbandono nel mare aperto di sostanze tossico nocive: erano questi alcuni dei problemi che i volontari dell'Associazione volevano contribuire a risolvere. MAREVIVO è un'Associazione Ambientalista, senza fini di lucro, libera ed apartitica che opera su tutto il territorio nazionale, ma anche a livello internazionale, attraverso la sua divisione subacquea e le unità locali operative territoriali. Per l'importanza e la qualità del proprio impegno Marevivo è stata

riconosciuta con D.M. del 20 febbraio 1987 come "associazione di protezione ambientale a carattere nazionale", ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente. Le attività che l'Associazione svolge sono numerose e di diversa natura, tra queste assumono particolare significato quelle volte all'educazione ambientale, alla ricerca scientifica, alla promozione delle Aree Marine Protette, alla difesa del mare e delle sue risorse, all'informazione ambientale ed alla pianificazione territoriale. Tutte le attività di MAREVIVO in difesa dell'ambiente marino sono svolte principalmente con il sostegno economico e l'impegno volontario dei propri soci presenti in tutta Italia ed in alcuni paesi europei, il cui numero è in continuo aumento.

### **TERRA!**

Terra! è un'associazione indipendente e apartitica che vuole difendere l'ambiente operando sul territorio e attraverso campagne internazionali. Mette in rete singole persone, gruppi, associazioni attive a livello locale che si riconoscono nelle stesse finalità, con l'obiettivo di creare un nuovo attivismo ambientale, aperto e partecipato che possa crescere grazie alle competenze e alla creatività di tutte le persone che vogliono agire per una mobilità sostenibile e la salvaguardia del pianeta. Terra! fa parte di un network di associazioni internazionali coordinato da Friends Of the Earth Europe, mentre in Italia è già attiva in 16 città: Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Cagliari, Trento, Padova, Bassano del Grappa, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Ancona.

### **Federazione Nazionale Pro Natura**

L'alba dell'ambientalismo in Italia sorgeva nel giugno del 1948. In Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, veniva fondato il Movimento Italiano Protezione della Natura (oggi Federazione Pro Natura), mentre con il Congresso Internazionale di Fontainebleau, a ottobre, vedeva la luce l'IUCN, di cui Pro Natura è stato socio fondatore. In quello stesso momento storico la Costituzione Repubblicana balbettava ancora di natura e di paesaggio intesi come quadri soggettivi di una non meglio precisata "bellezza", con l'art. 9 della Costituzione e con la precedente legge n. 1497 del 1939. I gruppi attenti alle componenti naturali del pianeta, operanti sino ad allora, erano indirizzati più allo studio scientifico e agli aspetti culturali che a un vero e proprio indirizzo politico verso un impegno a tutela dell'ecosistema. La caratterizzazione di Pro Natura, rispetto alle associazioni sino ad allora operanti, fu data proprio dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti comportava.

### **Italia Nostra**

Italia Nostra è un'Associazione Nazionale onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

### **Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente**

L' Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpae) è articolata in sezioni provinciali che svolgono il compito di:

- controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettuare un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- svolgere attività di laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell'AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercitare funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppare conoscenze ed analisi degli ecosistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolgere compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- fornire supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un'educazione e una cultura ambientale.

## 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

### 6.5.1 Soggetto attuatore

#### **Legambiente**

La struttura dell'Associazione **Legambiente** per l'ampio raggio d'azione e i numerosi campi d'iniziativa si avvale della collaborazione dei soci, che attraverso banchetti, incontri pubblici e divulgazione di materiale scientifico collaborano con l'unico intento di rendere più vivibile la nostra città ed il nostro territorio.

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Nel DNA dell'associazione, alcuni tratti originali che ne segnano ancora oggi l'identikit:

- L'ambizione di "*pensare globalmente, agire localmente*", cioè di intrecciare la questione ambientale con le necessità e le aspirazioni dei cittadini in carne e ossa e con i problemi specifici della società italiana;
- L'ambientalismo scientifico, fatto della scelta di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici e di accompagnare tutti i "*no*" con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili;
- Un'attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e al nesso tra economia e ambiente;
- Un interesse costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini

Legambiente è strutturata in una direzione nazionale, in sedi regionali ed in circoli. I livelli coinvolti in questa progettazione sono la sede regionale ed il circolo locale di Piacenza.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

### *L'impegno di Legambiente*

Il cambiamento climatico, i rischi sul territorio in particolare quello idrogeologico e l'inquinamento delle diverse matrici ambientali sono all'ordine del giorno nella cronaca regionale e questo ha accresciuto la sensibilità intorno ai temi ambientali producendo nel tempo una consistente domanda sociale di **informazione**. Tematiche quali i rifiuti, i consumi energetici, l'inquinamento atmosferico, la mobilità, la qualità delle acque, e le questioni che riguardano la governance urbana investono la vita quotidiana dei cittadini e, per affrontare in maniera efficace i problemi ad essi collegati, i governi e le amministrazioni, soprattutto a livello locale, debbono informare e coinvolgere la collettività nelle decisioni. Anche gli eventi meteorici estremi non più eccezionali perché solo negli ultimi due anni si sono succedute ciclicamente piogge di eguale se non superiore intensità su tutto il territorio, sono sintomo di un clima che sta cambiando. È necessario lanciare un piano di prevenzione complessivo per il rischio idrogeologico, che contempli le operazioni di messa in sicurezza delle zone a rischio, le delocalizzazioni degli edifici nelle aree golenali, la manutenzione del territorio ma anche e soprattutto la formazione dei cittadini. Inoltre tali cambiamenti climatici in atto ci obbligano a cambiare approccio e a non considerare più questi eventi come eccezionali.

Da alte cariche dello Stato è stata evidenziata l'importanza della consapevolezza e dell'informazione dei cittadini sulle tematiche ambientali, la salvaguardia e la tutela del territorio.

Con il progetto "DALLA CONSAPEVOLEZZA ALL'AZIONE: AMBIENTIAMOCI" si vuole dare un contributo nella lettura del territorio regionale attraverso l'**analisi scientifica** delle criticità e delle emergenze naturalistiche, ma anche delle bellezze, delle ricchezze naturali e culturali del territorio, il mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide basi scientifiche.

Ecco perché l'attività di Legambiente è spesso improntata allo studio e all'analisi dei dati per elaborarli e comunicarli all'esterno. Ad esempio riportiamo in ordine di tempo i dati su ricerche analisi e campionamenti svolti dall'Associazione nel 2015:

- ❖ **L'analisi sull'ecosistema urbano confrontando 104 capoluoghi di provincia** sulla base di 18 indicatori comunicate attraverso il rapporto **Ecosistema Urbano** (Tab. 1);
- ❖ **Oltre 100** sono state le analisi sull'inquinamento atmosferico e acustico che vengono effettuate in alcuni comuni italiani in occasione della campagna **Treno Verde**;
- ❖ **Oltre 360 punti di campionamento sulle coste e sui laghi** italiani effettuate con le **Golette** monitorando la qualità delle acque di transizione e delle acque interne.

Redazione di dossier di carattere scientifico/tematico particolari, mettendo in risalto problemi legati all'inquinamento, allo sfruttamento delle risorse e della natura, cercando di portare sempre proposte per uno sviluppo di carattere sostenibile.

Tutto il lavoro svolto viene comunicato tramite **comunicati stampa** dedicati alle tematiche ambientali, e inviati alle maggiori agenzie stampa nazionali ed estere. Nel 2016 solo in Emilia-Romagna sono stati inviati oltre 100 comunicati stampa.

### 6.5.2 Partners

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

**ARPAE Direzione Tecnica**

Via Po, 5 – 40139 Bologna

P.IVA 04290860370

L’**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae)**, che integra le funzioni di Arpa (istituita con la legge regionale n.44 del 1995) e dei Servizi ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n.13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016. Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche; inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d’incidente rilevante; gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali; utilizzo del demanio idrico e acque minerali e termali.

**Istituzione Biblioteche di Bologna – Biblioteca Corticella**

Via Gorki, 14 - 40128 Bologna

Biblioteca di pubblica lettura, inaugurata nel 1978 all’interno del Centro Civico Corticella. Organizza corsi di lingua italiana per cittadini stranieri, mostre di pittura e fotografiche, presentazioni di libri, laboratori per bambini, incontri con le classi, visite guidate per le scuole, prestito alle scolaresche dalle scuole dell’infanzia alle scuole secondarie di secondo grado, iniziative di tema ambientale in collaborazione con associazioni del territorio. Ha pubblicato libri illustrati sulla storia del quartiere

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

*7.1 Per intervenire sulle criticità individuate si riportano gli obiettivi specifici che si intende raggiungere. Le criticità individuate dall’Associazione Legambiente Emilia-Romagna sono comuni a tutte e 2 le sedi del progetto*

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1                      Scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, della qualità dell'aria e dell'ambiente urbano. La rigenerazione urbana passa anche attraverso piccoli e grandi interventi di trasformazione tesa a cancellare gli errori del passato e a garantire una migliore qualità della vita ai residenti e agli ospiti. Attraverso l'analisi dei parametri urbani e basandosi su queste considerazioni iniziali si stila classifica finale del rapporto.                      Ma una buona qualità dell'ambiente urbano passa inevitabilmente attraverso un miglioramento della qualità dell'aria ed alla consapevolezza di come questa dipenda anche dalle scelte e dagli stili di vita di ogni singolo cittadino.</p>	<p>Obiettivo 1.1                      Aumento delle iniziative volte alla divulgazione dei dati sulla qualità dell'aria e dell'ambiente urbano e incremento della diffusione e sensibilizzazione su tali problematiche tra i cittadini, le famiglie, le associazioni e le scuole.</p>

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

<p><b>Criticità 2</b>                  Scarsa conoscenza e attenzione, da parte di cittadini e istituzioni, della qualità dell'ambiente naturale.                  La bellezza dei nostri territori, dei nostri mari, dei paesaggi di pianura e collinari, è cosa riconosciuta a livello mondiale. Tutto questo associato alla qualità dei nostri prodotti agroalimentari fa sì che l'Emilia-Romagna sia tra le mete più ambite dai turisti. Spesso però in Spesso però non siamo in grado di tutelare e valorizzare al meglio questo immenso patrimonio naturale ed agroalimentare, anzi con una sbagliata pianificazione spesso andiamo a comprometterne l'integrità.                  Con gli approfondimenti tecnici e normativi, le iniziative e le campagne sui territori si vuole tutelare e esaltare quelle che sono le vere ricchezze del territorio.</p>	<p><b>Obiettivo 2.1</b>                  Aumento delle iniziative e delle campagne di sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente naturale e incremento della diffusione e sensibilizzazione su tali problematiche tra i cittadini, le famiglie, le associazioni e le scuole.</p>
<p><b>Criticità 3</b>                  Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali. Le notizie che i cittadini italiani ascoltano con maggior interesse dai media sono spesso legate alla politica, all'economia, all'attualità e alla mondanità. E cresciuta però negli ultimi anni anche una certa sensibilità alle tematiche ambientali, visti purtroppo i numerosi casi di scempi ambientali che in ogni parte d'Italia si sono perpetrati a scapito dell'ambiente e della collettività. Con una intensa e costante attività comunicativa si cerca di tenere viva l'attenzione dei media e dei cittadini sulle implicazioni ambientali (che si traducono spesso anche in questioni sanitarie) che una singola notizia, o decisione politica o fatto di cronaca portano con sé. La comunicazione delle problematiche ambientale da sola non basta però, serve una continua formazione ed educazione ambientale rivolta specialmente alle generazioni più giovani affinché possano imparare, e a loro volta trasmettere, l'importanza e la sostenibilità degli stili di vita.</p>	<p><b>Obiettivo 3.1</b>                  Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente ed aumento del numero e dell'efficacia delle attività di educazione e comunicazione ambientale sia attraverso i canali di comunicazione ordinari e istituzionali che attraverso la rete ed i social.</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1	Indicatore 1 Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

	Indicatore 2 Numero di analisi sul rumore in Italia
Obiettivo 2.1	Indicatore 3 Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)
	Indicatore 4 Numero di analisi sulla qualità del mare
	Indicatore 5 Numero di monitoraggi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
Obiettivo 3.1	Indicatore 6 Numero di incontri nelle scuole
	Indicatore 7 Numero di incontri ed iniziative con i cittadini
	Indicatore 8 Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali
	Indicatore 9 Numero di dossier su tematiche ambientali Specifiche divulgati

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

SEDE DI ATTUAZIONE	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Legambiente Emilia-Romagna	Indicatore 1 Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia	6	8
	Indicatore 2 Numero di analisi sul rumore in Italia	2	4
	Indicatore 3 Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	10	14
	Indicatore 4 Numero di analisi sulla qualità del mare	11	16
	Indicatore 5 Numero di monitoraggi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	4
	Indicatore 6 Numero di incontri nelle scuole	15	20
	Indicatore 7 Numero di incontri ed iniziative con i cittadini	15	20
	Indicatore 8 Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	100	130
	Indicatore 9 Numero di dossier su tematiche ambientali Specifiche divulgati	3	5
Legambiente	Indicatore 1 Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia	4	6
	Indicatore 2 Numero di analisi sul rumore in Italia	1	2
	Indicatore 3 Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	6	9
	Indicatore 4 Numero di analisi sulla qualità del mare	-	-
	Indicatore 5 Numero di monitoraggi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	4
	Indicatore 6 Numero di incontri nelle scuole	20	30
	Indicatore 7 Numero di incontri ed iniziative con i cittadini	20	30

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



Piacenza	Indicatore 8 Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	50	70
	Indicatore 9 Numero di dossier su tematiche ambientali Specifiche divulgati	2	4

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sub temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

**8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:**

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

##### **Premessa.**

**Tutte le attività e le azioni che seguono sono comuni alle sedi del progetto: i volontari lavoreranno in modo congiunto, raccordandosi fra di loro, così come una parte della formazione specifica sarà fatta anche congiuntamente fra le diverse sedi proprio per predisporre un coordinamento della struttura progettuale**

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

A Gennaio 2017 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dall'Associazione, in questa fase si organizza la costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nei punti precedenti, l'equipe progettuale definisce anche:

- a) il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto con la specifica delle attività che svolgeranno
- b) le risorse umane ed economiche da destinare
- c) le azioni da intraprendere
- d) le attività da sviluppare
- e) Il programma di formazione generale e specifica (box 29/34 – box 35/41)
- f) la metodologia di verifica (box 20)
- g) la definizione dei luoghi di servizio e le figure che dovranno seguire il progetto.

Il tutto dovrà armonizzarsi per sviluppare le seguenti attività sempre realizzate in collaborazione con i volontari della associazione:

### Obiettivo 1.1

#### Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini

##### Azione 1.1.1: monitoraggio delle PM10

###### Attività a)

Studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio. Individuazione delle aree maggiormente colpite dal problema dell'inquinamento atmosferico e analisi sulle possibile cause/soluzioni da mettere in atto. Eventuale programmazione di attività di monitoraggio in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione

necessari per eventuali collaborazioni: in questa fase è necessario ricercare la miglior collaborazione sia a livello di supporto logistico che di fornitura di strumentazione per analisi in campo, in modo che sia semplice, affidabile, trasportabile da un volontario a spalla nel caso in cui si debba percorrere alcune vie della città a piedi per monitoraggi itineranti. Strumentazioni portatili sono di tipo laser o per aspirazione, che analizzano al momento il passaggio delle polveri o le fanno depositare su un filtro, da cui per differenza fra le pesate prima e dopo e riscontrabile la concentrazione di polveri fini nell'aria. Il partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, supporterà le varie attività anche durante il monitoraggio.

I **volontari** affiancare i operazioni, le migliori

###### Attività b)

Le procedure se convocazioni saranno dal 01/10/2018. dei calendari ha



del servizio civile saranno chiamati ad volontari della Legambiente in queste contattare i soggetti coinvolti e verificare tecniche di monitoraggio.

Ricerca dei volontari per il campionamento

far data dal 03/10/2018. I calendari delle ento, ovvero sul suo sito internet, a far data riportati in questa scheda. La pubblicazione oquio è considerata rinuncia.

Arci S

le Enti Servizio Civile (CNESC)

dell'aria. In questa attività si realizzerà il vero monitoraggio della qualità dell'aria, con la collaborazione dei partner. I volontari delle associazioni decideranno quale area della città percorrere al fine di monitorare la qualità dell'aria. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, che potrà svolgersi anche per più giorni consecutivi.

Attività c) Analisi dei dati raccolti. Terminato il monitoraggio si dovrà realizzare una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti, premessa per realizzare l'obiettivo 1.1. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione.

### **Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare**

#### Azione 2.1.1: monitoraggio acque

Attività d): Studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio. Individuazione delle aree maggiormente colpite dal problema dell'inquinamento delle acque e analisi sulle possibili cause/soluzioni da mettere in atto. Eventuale programmazione di attività di monitoraggio in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari per eventuali collaborazioni:

i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque (sia interne che marine). In base alle competenze dei singoli i volontari potranno far parte delle squadre di tecnici che effettueranno le analisi delle acque in seno alle storiche campagne di Legambiente dedicate ai mari, ai laghi e ai fiumi.

### **Obiettivo 3.1. Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto**

#### Azione 3.1.1: Attività con le scuole.

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto, percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali.

#### Azione 3.1.2: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Attività f)  
dovranno  
campagne di



mezzi di  
trasporto  
città,  
del consumo  
centri

Durante l'anno di servizio civile si realizzeranno delle iniziative e delle sensibilizzazioni relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall'inquinamento dell'aria all'uso dei trasporti pubblici, ai problemi del ferroviario, al pendolarismo da e per le città, all'influenza delle scelte urbanistiche e di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani, ma anche di valorizzazione delle bellezze e delle peculiarità dei territori).

Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative (es. Treno Verde, Voler Bene All'Italia, Goletta Verde), dossier, azioni simboliche sul territorio. I volontari del servizio civile saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini.

Azioni trasversali:

> Il **Co.Pr.E.S.C.** di Bologna (box 24) attraverso apposito protocollo di intesa collabora al progetto non solo attraverso le attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, formazione per gli OLP e i referenti e monitoraggio interno, ma in particolare vengono svolte in forma coordinata e condivisa le seguenti azioni:

- verifica sulle attività
- loro ricaduta sul territorio
- condivisione dei risultati del progetto

*Cronogramma*

La tempistica con cui si svolgeranno le attività sarà la stessa essendo questo un progetto a rete regionale con un coordinamento centralizzato di verifica

Azioni	mes											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Ideazione sviluppo e avvio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 1.1</b> <i>Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini</i>												
<u>Azione 1.1.1: monitoraggio delle PM10</u>												
Attività a)				X	X	X	X	X				
Attività b)	X	X	X							X	X	X
Attività c)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 2.1.</b> <i>Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare</i>												

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azione 2.1.1: <u>monitoraggio acque</u>												
<u>Attività d)</u>												
	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
<b>Obiettivo 3.1.</b>												
<b>Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini</b>												
Azione 3.1.1: <u>Attività con le scuole.</u>												
<u>Attività e)</u>												
X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 3.2.1: <u>Costruzione di iniziative per la cittadinanza</u>												
<u>Attività f)</u>												
X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>												
	Mesi dall'inizio del progetto											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>Accoglienza dei volontari in SCN</u>	X											
<u>Inserimento dei volontari in SCN</u>	X	X										
<u>Formazione Generale</u>	X	X	X	X	X	X						
<u>Formazione Specifica</u>	X	X	X									
<u>Informazione e sensibilizzazione</u>			X	X	X	X	X	X	X			
<u>Monitoraggio Volontari</u>		X				X	X			X	X	
<u>Monitoraggio Olp</u>										X	X	

**Azioni Trasversali**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto **Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell’attività</b>	<b>Numero</b>
<u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari oltre che di uno studio bibliografico preventivo dell’area da esaminare.	Esperto di tematiche ambientali	L’esperto laureato deve coordinare gli interventi per la ricerca dei partner tecnici e della migliore strumentazione per analisi sul territorio. Questo ruolo è fondamentale viste le specificità del progetto, è previsto nelle sedi coinvolte. Inoltre l’esperto dovrà conoscere le criticità locali per favorire il ragionamento sulle possibili soluzioni da mettere in campo	1 Bologna 1 Piacenza
<u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari per il campionamento dell’aria	Esperto dell’associazione	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che conosca i volontari, e possa spiegare agli stessi la valenza del monitoraggio e l’importanza di affrontare il tema.	1 Bologna 1 Piacenza
<u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.	Esperto di tematiche ambientali	L’esperto deve predisporre una griglia unitaria per l’analisi dei dati ambientali raccolti nelle realtà cittadine. Coadiuvato dai volontari del servizio civile dovrà realizzare il dossier finale con i dati del monitoraggio stesso.	1 Bologna 1 Piacenza
<u>Attività d)</u> Le sedi coinvolte nel progetto dovranno pianificare e realizzare campagne di monitoraggio delle acque	Esperto dell’associazione	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che abbia già organizzato iniziative e campagne, che sappia quindi rapportarsi con i soci, i cittadini e le amministrazioni pubbliche coinvolte. Inoltre l’esperto dovrà conoscere le criticità locali per favorire il ragionamento sulle possibili soluzioni da mettere in campo	1 Bologna 1 Piacenza
<u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle sedi realizzeranno, in modo	Esperto di educative e didattiche e	Esperto di attività di educazione ambientale con esperienze pluriennale in questo	1 Bologna 1 Piacenza

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole	formatore	genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti educativi e didattici. Pur avendo una figura per ogni sede, si dovranno raccordare al fine di elaborare un unico progetto didattico	
<u>Attività f)</u> Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi del progetto rivolte alla cittadinanza	Esperto dell'associazione	Esperto di organizzazione di iniziative ed attività di comunicazione, per poter realizzare le iniziative e le campagne informative. Dovrà rapportarsi con gli organi di stampa e gli enti pubblici, nonché raccogliere le adesioni e coordinare i volontari che lo coadiuveranno nel progetto.	1 Bologna 1 Piacenza

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività a) I Studio del contesto territoriale, dei dati ufficiali e delle criticità del proprio territorio. Individuazione delle aree maggiormente colpite dal problema dell'inquinamento atmosferico e analisi sulle possibili cause/soluzioni da mettere in atto. Eventuale programmazione di attività di monitoraggio in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari per eventuali collaborazioni.

#### Ruolo dei volontari

**I volontari del servizio civile** saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle 2 sedi di Legambiente nell'organizzazione della campagna di monitoraggio, attraverso lo studio della miglior metodica analitica per le analisi in situ e dei parametri più rappresentativi, nella ricerca di laboratori specializzati e nella scelta della strumentazione necessaria. Dovranno inoltre analizzare le criticità locali, individuando le zone maggiormente a rischio, pianificando luoghi e tragitti da monitorare e gli orari più rappresentativi da campionare. Inoltre dovranno ricercare un partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio.

#### Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria. Ruolo dei volontari

**I volontari del servizio civile**, seguiti da tecnici competenti, si occuperanno del monitoraggio della qualità dell'aria. I volontari del servizio civile verranno formati sull'uso della strumentazione necessaria, mediante giornate formative specifiche, e sulle scelte strumentali più opportune in funzione del contesto in cui si verranno a trovare. L'attività di monitoraggio potrà essere svolta sia nel contesto locale di riferimento della sede di attuazione del progetto, mediante giornate ed iniziative specifiche, che in forma itinerante all'interno di alcune campagne nazionali specifiche di Legambiente (come per esempio il Treno Verde)

#### Attività c) Analisi dei dati raccolti. Ruolo dei volontari

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



I volontari del servizio civile parteciperanno, insieme ai responsabili delle 2 sedi della Legambiente, alla stesura della relazione finale in cui riportare, oltre ai dati ottenuti dal proprio monitoraggio, un'analisi sul contesto urbano o regionale tramite i dati ufficiali sulla qualità dell'aria emessi dagli organi competenti. Sarà cura dei tecnici della Legambiente e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social).

Azione 2.1.1: Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare

Attività d) I volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque (sia interne che marine). In base alle competenze dei singoli i volontari potranno far parte delle squadre di tecnici che effettueranno le analisi delle acque in seno alle storiche campagne di Legambiente dedicate ai mari, ai laghi e ai fiumi.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione delle campagne. Il loro coinvolgimento sarà sia in fase di progettazione delle azioni che nell'effettivo svolgimento delle iniziative. Questa attività potrà essere svolta anche in forma itinerante all'interno delle campagne di Legambiente (per esempio Goletta Verde)

*Azione 3.1.1: Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini*

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione.

Azione 3.1.2: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall'inquinamento dell'aria all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l'influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani, ma anche di valorizzazione delle bellezze e delle peculiarità dei territori)). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

ID	Cod. Sede	Sede di progetto	Numero volontari
1	46036	Legambiente Emilia-Romagna Via Massimo Gorki, 6, 40128 – Bologna	2
2	46034	Legambiente Piacenza Via Pietro Giordani, 2, 29121 Piacenza	2

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:  
1.400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Flessibilità oraria ed eventuale impiego anche in **giorni festivi**.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04). Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato** e della **domenica** anche in sedi esterne (spese a carico dell'ente). Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti...), per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

## Allegato 01

### 17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

### 18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

*Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:*

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:

Sede di Progetto	Risorse finanziarie	
Legambiente Emilia-Romagna	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 500,00
	Utenze dedicate	€ 800,00
	Materiali informativi	
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 400,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.000,00</b>

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Legambiente Piacenza	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 500,00
	Utenze dedicate	€ 800,00
	Materiali informativi	
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 400,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.000,00</b>

## 24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
<b>ARPAE Direzione Tecnica</b> Via Po, 5 – 40139 Bologna P.IVA 04290860370	No profit	<i>In riferimento all'obiettivo 1.1 del box 8.1 supporterà i volontari nell'approfondimento delle criticità legate alla qualità dell'aria sul territorio dell'Emilia-Romagna e nella formazione sulla strumentazione per il monitoraggio della qualità dell'aria, oltre che sulle normative regionali, nazionali ed europee sul tema.</i>
<b>Istituzione Biblioteche di Bologna – Biblioteca Corticella</b> Via Gorki, 14 - 40128 Bologna	No profit	<i>In riferimento all'obiettivo 3.1 del box 8.1 supporterà i volontari nella costruzione di percorsi didattici rivolti alle scuole del territorio sulle principali tematiche ambientali trattate nel progetto.</i>
<b>Il Co.Pr.E.S.C. di Bologna</b> (C.F. 91252570378)	No profit	<i>Collabora al progetto attraverso le attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, formazione per gli OLP e i referenti, monitoraggio interno. In particolare vengono svolte in forma coordinata e condivisa con il Copresc le seguenti azioni: - verifica sulle attività - loro ricaduta sul territorio - condivisione dei risultati del progetto come precisato nel protocollo d'intesa allegato (azione di cui al punto 8.1).</i>

## 25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

- ✓ Obiettivo 1.1  
Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini
- ✓ Obiettivo 2.1  
Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare
- ✓ Obiettivo 3.1  
Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole. Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente

Risorse materiali e strumentali	Risorsa	Adeguatezza
	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio
Risorsa 1) Stanze: Risorsa 2) Scrivanie:	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari
Risorsa 3) Telefoni, fax: Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	Risorse 1, 2, 3, 4, 5	Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale
Risorsa 5) Fotocopiatrice: Risorsa 6) Automezzi Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento
Risorsa 10) Videoproiettore	Risorse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento

1 Cod. Sede - 46036 Legambiente Emilia-Romagna  
Via Massimo Gorki, 6 - 40128 – Bologna Tel. : 051 24 13 24  
info@legambiente.emiliaromagna.it - <http://www.legambiente.emiliaromagna.it>

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Risorsa 1) Stanze:	1
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	0
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

2 Cod. Sede 46034 - Legambiente Piacenza Via Pietro Giordani, 2, 29121 Piacenza - Tel. : 050523 332666  
[legambientepiacenza@virgilio.it](mailto:legambientepiacenza@virgilio.it) -  
<http://legambientepiacenza.altervista.org/blog/>

Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	1
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	0
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	0

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

### **29) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### **30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### **31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:**

**Si**

### **32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### 33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
  - b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
  - c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
  - d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
  - b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

### **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso le sedi dell’ente con formatori dell’ente che potranno essere affiancati da esperti “aggiuntivi”.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

*Cognome e nome:* Giulio Kerschbaumer

*Nato il:* 29/05/1981

*Luogo di nascita:* Bressanone

*Codice fiscale:* KRSGLI81E29B160F

Formatore B:

*Cognome e nome:* Lorenzo Frattini

*Nato il:* 02/02/1974

*Luogo di nascita:* Parma

*Codice fiscale:* FRTLNZ74B02G337D

Formatore C

*Nome Cognome:* Sara Ivanna Pellizzari

*Nato il:* 12/10/1978

*Luogo di nascita:* Milano

*Codice fiscale:* PLLSVN78R52F205G

Formatore D

*Cognome Nome:* Maria Laura Chiappa

*Nato il:* 01/05/1961

*Luogo di nascita:* Piacenza

*Codice fiscale:*

*CHPMLR61E41G535I*

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Formatore A:

*Cognome Nome: Kerschbaumer Giulio*

*Titolo di Studio: Laurea in Scienze Biologiche*

*Ruolo ricoperto: Direttore Legambiente Emilia Romagna*

*Esperienza nel settore: Olp di SCV, Responsabile tecnici monitoraggio per Legambiente, Coordinatore campagne regionali, Comunicazione social ed ufficio stampa*

Formatore B:

*Cognome e Nome: Frattini Lorenzo*

*Titolo di Studio: Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente di Legambiente Emilia-Romagna*

*Esperienza nel settore: Docenze su tematiche ambientali presso Università di Parma e IAL, esperto in pianificazione del ciclo dei rifiuti, docenze in comunicazione ed educazione ambientale*

Formatore C:

*Cognome e Nome: Chiappa Maria Laura*

*Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza + Master in Diritto Ambientale*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente Legambiente Piacenza*

*Esperienza nel settore: conoscenza normative ambientali, docenze su tematiche ambientali presso scuole primarie e secondarie, organizzazione convegni su tematiche ambientali, comunicazione ambientale*

Formatore D:

*Cognome e Nome: Pellizzari Sara Ivanna*

*Titolo di Studio: Laurea in Scienze Naturali*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: Volontaria Legambiente Piacenza*

*Esperienza nel settore: ideazione e concretizzazione di progetti di educazione alla sostenibilità ambientale, gestione di supporti multimediali e per il coordinamento dei soci e dei gruppi di lavoro*

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

**Modulo 1:** Azione/Attività:

Formatore/tutor: Giulio Kerschbaumer + Lorenzo Frattini

Argomento principale: ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città, clima, suolo.

Durata: 16 ore

Temi da trattare: storia e diffusione delle campagne (Ecosistema urbano, Treno verde, goletta dei laghi e goletta verde, le aree protette e la biodiversità), l'informazione scientifica nella cittadinanza attiva.

**Temi trattati presso ogni sede di attuazione con i rispettivi formatori locali** (Kerschbaumer e Frattini per Legambiente Emilia Romagna; Chiappa e Pellizzari per Legambiente Piacenza):

**Modulo 2:**

Azione/attività: trasversale a tutte le azioni del progetto,

Formatore/i:

Argomento principale: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva

Durata: 6 ore

Temi da trattare: storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.

**Modulo 3:**

Argomento principale: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici.

Durata: 6 ore

Temi da trattare: utilizzo degli strumenti per il rilevamento della qualità di acqua, aria, aree naturali e biodiversità.

**Modulo 4:**

Argomento principale: Campagna Treno Verde

Durata: 8 ore

Temi da trattare: storia della campagna di sensibilizzazione ed organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle tappe locali. Accoglienza dei visitatori e delle classi.

**Modulo 5:**

Argomento principale: Campagne Golette Verde e dei Laghi

Durata: 8 ore

Temi da trattare: storia della campagna di sensibilizzazione e organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle associazioni territoriali. Organizzazione degli eventi territoriali

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

### **Modulo 6:**

*Argomento principale:* Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente

Durata: 6 ore

Temi da trattare: Rifiuti, Acque, Bonifiche, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico, Biodiversità.

### **Modulo 7:**

*Argomento principale:* la comunicazione in Legambiente

Durata: 8 ore

Temi da trattare: i siti web di Legambiente, struttura e contenuti; le attività dell'ufficio stampa: rassegna stampa e comunicati.

### **Modulo 8:**

*Argomento principale:* Le aree protette

Durata: 6 ore

*Temi da trattare:* biodiversità, conservazione della natura, fruibilità del territorio.

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

### *Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

### Contenuti:

#### - Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

#### - Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

#### - Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**



→ D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### **MODULO B:**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in SCN nel settore Ambiente, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

#### Ambiente

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

(vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

#### Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

#### 41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 12 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

#### 42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

##### Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

##### Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 novembre 2017

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
Dott. Licio Palazzini

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)